

LA BACHECA DEGLI AVVISI

SABATO 26 SETTEMBRE ORE 19.30 A CORATO
SANTUARIO MADONNA DELLE GRAZIE (Oasi di Nazareth)
ORDINAZIONE PRESBITERALE
DON CLAUDIO MAINO
DOMENICA 27 SETTEMBRE ORE 19.00
DON CLAUDIO CELEBRA LA PRIMA MESSA
NELLA NOSTRA PARROCCHIA

Per l'ordinazione sacerdotale a Corato si organizza un pullman.
Per adesioni rivolgersi a Nicoletta Rizzi o Roberta Sequenza.
- Da Domenica 13 S.s. Messe della Domenica 10.00; 11.30; 19.00 e del Sabato alle 19.00
- Dal 15 si aprono le iscrizioni per il catechismo.
- IL CATECHISMO inizierà Giovedì 1 Ottobre secondo il calendario proprio

LA VOCAZIONE DI SAN FRANCESCO D'ASSISSI

In questo mese di settembre nella nostra parrocchia celebriamo due eventi importanti, l'Ordinazione Sacerdotale di don Claudio (il giorno 26) e la ricorrenza del 15° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Cosimo (il giorno 23). Per allacciarmi a questi eventi voglio scrivere un po' su come Francesco rispose alla chiamata di Dio. Il santo descrive così la sua vocazione: *Il Signore concesse a me, frate Francesco, d'incominciare a fare penitenza: poiché, essendo io nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi; e il Signore mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di anima e corpo. E di poi, stetti un poco e uscì dal mondo, e dopo che il Signore mi donò dei fratelli, nessuno mi mostrava cosa doversi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io con poche parole e semplicemente lo feci scrivere e il signor Papa me l'ho confermò.* (Testamento 1-416-18).



Nella coscienza retrospettiva di Francesco la vocazione personale appare identificata con una continua conversione; è un itinerario penitenziale che lo porta alla scoperta totale della sequela di Gesù Cristo. Una tale irruzione della misericordia di Dio non si realizzò di colpo ma gradualmente secondo i progetti di grazia di Dio. La prima tappa fu la scoperta dell'uomo fratello nel lebbroso. Seconda tappa fu il cercare la solitudine per darsi alla preghiera: *Seguitava a pregare affinché il Signore li insegnasse la via. Pativa nell'intimo sofferenza indicibile e angoscia, poiché non riusciva a essere sereno fino a tanto che non avesse realizzato quello che gli premeva nell'intimo. Nel cuore però gli ardeva un fuoco divino, e non riusciva a celare esteriormente quell'ardore.* (Tre compagni, 12).

Il terzo momento fu la scoperta di Cristo fratello. Pregando nella chiesetta di San Damiano scopri la via *Cristo povero e crocifisso che gli parlò mentre era intento a pregare; e dalla bocca della stessa immagine scendono a lui queste parole: "Va Francesco e ripara la mia casa che, come vedi, va tutta in rovina".* Da allora gli fu impresso nel cuore il ricordo della passione del Signore, e attuata in pieno la sua conversione interiore, la sua anima cominciò a struggersi per le parole del Diletto. (Trattato dei miracoli: 826) Finalmente Francesco era arrivato al senso pieno e fecondo della sua vocazione seguire il Signore Gesù Cristo secondo la forma del suo Vangelo. D'ora in poi il Vangelo sarà il tutto della sua vita. Cari fratelli auguriamo ai due nostri sacerdoti e a noi tutti di vivere sempre secondo le norme del santo Vangelo e non dimentichiamo mai l'esortazione del nostro amato Papa Francesco di portare sempre con sé il santo Vangelo e di leggerne ogni giorno un passo dello stesso. Pace e bene.

Nicola Fioretto

ORARIO DI APERTURA

da Lunedì al Venerdì	7.45 - 14.00 17.30 - 21.00
Sabato	7.45 - 21.00
Domenica	9.00 - 13.00

dok SUPERMERCATI
VIA BARBERINI - BARLETTA



Parrocchia SS. Trinità
Via Padre Raffaele Di Bari, 2 Barletta
Tel. 0883.535100
www.sstrinitabarletta.it
sstrinitabt@gmail.com

Foglio interno di comunicazione — Anno III n. 13, Agosto 2015



Maria esprime la sua gioia con il cantico del Magnificat, perché ha preso piena coscienza del significato delle grandi cose che si stanno realizzando nella sua vita: per mezzo di lei giunge a compimento tutta l'attesa del suo popolo.

Papa Francesco, Solennità dell'Assunzione di Maria, Angelus 15 agosto 2015

PROGRAMMA SETTIMANA VOCAZIONALE ORDINAZIONE SACERDOTALE DON CLAUDIO MAINO

20 settembre: Musical "La locanda di Emmaus" del gruppo giovani della parrocchia Santa Maria Greca di Corato a Corato, in Piazza Sedile.

21 settembre ore 19.00: Predicazione di padre Emmanuel Murebwha *Il sacerdote e la preghiera nell'insegnamento di San Giovanni Paolo II, Papa*

22 settembre ore 19.00: Predicazione di padre Emmanuel Murebwha *Il sacerdote uomo dell'annuncio secondo l'esempio di San Giovanni Paolo II, Papa*

23 settembre ore 19.00: Santa Messa in L.go Primavera nella memoria di San Pio da Pietrelcina

24 settembre ore 20.00: Incontro guidato da Padre Franco Annichiarico, s.j. sul tema: "Mi ami tu più di costoro?"

25 settembre: VEGLIA VOCAZIONALE animata dal gruppo giovani in preparazione all'ordinazione presbiterale di don Claudio Maino

26 settembre ORDINAZIONE PRESBITERALE h. 19.30 a Corato Santuario Madonna delle Grazie

27 settembre: PRIMA MESSA nella SS. Trinità h. 19.00

AUGURI DON CLAUDIO...

IMPORTANTE...

DAL 28 SETTEMBRE 2015 CI SARÀ OGNI GIORNO LA S. MESSA DEL MATTINO ALLE 8.45

UNITI NELLA MISERICORDIA

Carissimi, è trascorsa quasi l'intera estate dal numero di maggio-giugno, in cui scrissi sulla prima parte della Bolla di Indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia *Misericordiae Vultus*, Il Volto della Misericordia. Nel presente editoriale completerò la presentazione con la seconda parte. Ci eravamo lasciati con l'invito ad imparare e vivere le vie concrete della carità. Le riporto di seguito perché possiamo riappropriarcene consapevolmente nella mente, nel cuore e nei comportamenti. Le opere di misericordia corporale: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E non dimentichiamo le opere di misericordia spirituale: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti. E la cosa più bella sarebbe, come raccomanda San Paolo nella Lettera ai Romani, che Chi fa opere di misericordia, le compia con gioia. San Giovanni della Croce ci ricorda che alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore. Al

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui. Mostraci il tuo volto e saremo salvi. Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro; l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: *Se tu conoscessi il dono di Dio!* Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

Papa Francesco

P.IVA/C.F. 06858770727

Optic Store
ottica
contattologia
lenti progressive
laboratorio in sede
riparazioni in genere
misurazione della vista gratuita

76121 BARLETTA - Piazza Federico di Svevia, 6-7
tel/fax 0883 883369 - e-mail: otticag.r.barletta@hotmail.it

CARTOLIBRERIA & Edicola
CARTA & PENNA

Articoli Da Regalo
Forniture per ufficio
Copy service
Punto Lottomatica

Biglietti da visita
Locandine
Stampa e Ripetitura
Inviti e Partecipazioni
Servizio Fax
Pagamento Bollette
Ricariche Telefoniche

Via Palmitessa, 58 76121 Barletta(Bt)
Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

numero 17 Papa Francesco esorta a vivere la quaresima del nuovo anno più intensamente per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio e ci riporta le parole del profeta Michea (7,18-19): Tu, o Signore, sei un Dio che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità; che non serba per sempre l'ira, ma si compiace d'usare misericordia? Egli tornerà ad aver pietà di noi, calpesterà le nostre colpe. Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati. Nell'Anno del Giubileo

sarà importante rimettere al centro dell'azione pastorale e della nostra vita il sacramento della Confessione o Riconciliazione per toccare con mano la grandezza della sua misericordia. Sarà per ogni penitente fonte di vera pace. Perciò esercitiamoci ad un serio esame di coscienza, perché non tralasciamo mai di confessare tutti i peccati, anche quelli di cui ci vergogniamo o ce ne siamo vergognati in passato non confessandoli mai. Sono quelli che rattristano e appesantiscono il nostro animo. L'attenzione si rivolge ai confessori: che siano il segno e l'immagine del padre Misericordioso che accoglie e non condanna. Confessore, esperto di anime, guaritore ferito, il sacerdote ami la confessione, dal mo-

mento che, anzitutto, egli stesso sperimenta stabilmente il fascino spirituale del sacramento della Riconciliazione. Il ministro di Dio che si confessa costantemente sa attendere con amorevolezza ogni penitente. Più avanti, al n. 19, Papa Francesco rivolge una preghiera accorata a che quanti sperimentano le tenebre più fitte del peccato, con l'appartenenza a gruppi criminali, possano pentirsi e confessarsi, accostandosi al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia (Eb 4,16). È solo una tremenda trappola pensare che la vita dipenda dal denaro e che di fronte ad esso tutto il resto diventa privo di valore e di dignità. Nessuno porterà con sé il denaro nell'al di là. Il denaro estorto e rubato mai darà felicità ma rimorso e agitazione. Anche perché, per tutti, presto o tardi verrà il giudizio di Dio, e non ci saranno soldi, violenze e scuse che ci consentiranno di sfuggire. Non si tralascia un'altra tentazione che spesso coinvolge l'essere umano: la corruzione, il compromesso. È una piaga sociale che toglie meriti ed esalta il potere arrogante del denaro per comprare tutto e tutti, senza controllo e senza legge. La corruzione è un accanimento nel peccato. La possiamo combattere con la prudenza, la vigilanza, la lealtà, la trasparenza, tenute in piedi dal coraggio della denuncia. L'anno della Misericordia deve essere il tempo favorevole per cambiare vita. Il momento per lasciarsi toccare il cuore. Scrive il Papa: Dio non si stanca di tendere la mano. È sempre disposto ad ascoltare, e anch'io lo sono, come i miei fratelli vescovi e sacerdoti. Un successivo spunto di riflessione ci è offerto nel n. 20, dove parla del rapporto sussistente tra giustizia e misericordia, che sono due dimensioni di un'unica realtà che ha il suo apice nella pienezza dell'amore. Innanzitutto la giustizia, in una società civile, si riferisce ad un ordine giuridico attraverso cui si applica la legge. La giustizia pretende che a ciascuno sia dato il suo. Nelle Sacre Scritture si parla di giustizia divina e di Dio giudice. Fondamentalmente indica l'osservanza integrale della Legge e il comportamento conforme alla Legge. Ciò non può però indurci ad una concezione legalistico-formale della religione, anche perché la giustizia nella Bibbia è concepita come un abbandono fiducioso alla storia di salvezza che Dio Padre riserva ad ogni suo figlio. Gesù stesso ribadisce l'importanza della fede piuttosto che l'osservanza formalistico-esteriore della legge e dice: Andate e imparate che cosa vuol dire: -Misericordia io voglio e non sacrificio-. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti ma i peccatori. (Mt 9,13) Ecco perché i farisei e i dottori della Legge lo rifiutarono e lo

condannarono. L'apostolo Paolo definirà la giustizia di Dio come "giustificazione mediante la fede e non in virtù delle opere della Legge" che l'uomo può praticare. Non è l'osservanza della Legge che salva, ma la fede in Gesù Cristo, che con la sua morte e Risurrezione porta la salvezza con la misericordia che giustifica. Dunque la giustizia di Dio è liberazione, la giustizia di Dio è perdono (Sal 51, 11-16). La misericordia non è nemica della giustizia ma esprime il comporta-

mento di Dio nei confronti del peccatore cui è offerta un'ulteriore occasione per ravvedersi, convertirsi e credere. È l'augurio che rivolgo ad ognuno di noi all'inizio di un nuovo anno pastorale. Poniamoci sotto il materno manto della mamma celeste, la Vergine Maria, Madre della Misericordia. Lascio in dono a tutti la bellissima preghiera del Giubileo di Papa Francesco che potrete ritagliare e recitare ogni giorno. Grazie a tutti.

don Cosimo

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA



8 dicembre 2015
20 novembre 2016

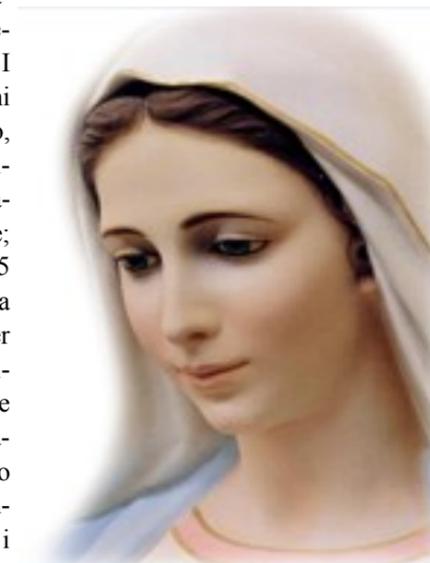
VI SUPPLICHIAMO
IN NOME DI CRISTO:
LASCIATEVI RICONCILIARE
CON DIO
(San Paolo)

che siano il segno e l'immagine del padre Misericordioso che accoglie e non condanna. Confessore, esperto di anime, guaritore ferito, il sacerdote ami la confessione, dal mo-

INSIEME... DALLA "GOSPA" IMPRESSIONI DA MEDJUGORJE

LA FORZA DELLA PREGHIERA

Si è concluso il pellegrinaggio a Medjugorje organizzato da una parrocchiana con la guida spirituale del parroco della SS. Trinità. Cinque giorni di riflessione, preghiera, di conoscenza di un posto che desta la curiosità di credenti e non, per tutti i fenomeni che succedono come l'apparizione della Madonna nella luce, il fenomeno del sole o l'apparizione ai veggenti. I veggenti sono 6: Mirjana, che ha apparizioni una volta l'anno esattamente il 18 marzo, prega per i non credenti; Ivanka, ha apparizioni nel giorno dell'anniversario delle apparizioni, il 25 giugno, prega per le famiglie; Jakov ha apparizioni il giorno di Natale il 25 dicembre, prega per tutti i malati; Marija ha apparizioni ogni 25 del mese e prega per tutte le anime del purgatorio; Ivan ha apparizioni quotidiane e prega per tutti i giovani e per i sacerdoti; infine a Vinka, che ha apparizioni quotidiane, la Madonna ha affidato tutta la sua vita, che sarà resa pubblica quando lo dirà la Vergine. Vinka prega per tutti i malati. Durante queste apparizioni la Vergine lascia messaggi di pace, fede, conversione, preghiera e digiuno. Ciascuno di noi in questo viaggio ha vissuto momenti unici e indimenticabili e ad ognuno è arrivato un messaggio diverso e personale. È difficile trascrivere le tante sensazioni che si provano lì. Ciascuno vive questo posto in base alle vicissitudini della propria vita. Qualcuno trova la pace interiore, qualcuno si riavvicina a Dio, qualcuno analizza la



la nazionalità, tutti pregavamo nelle varie lingue come veri fratelli e sorelle. Si riscopre l'importanza della preghiera e della cura della propria anima, tutto quello che in una società come la nostra, dove si pensa al denaro, al potere e al materialismo, vengono dimenticati. Se nella vita quotidiana fossimo più predisposti, come a Medjugorje, la vita migliorerebbe sensibilmente. Anche in questo posto così magico, dove si tocca la pace con un dito, ci sono i problemi della vita quotidiana come la droga, l'alcool e il rifiuto sociale o familiare ma grazie all'unione e alla forza di molte persone, come la Comunità Cenacolo, si riesce a salvare la vita di centinaia di giovani facendoli ricredere, nonostante il loro vissuto difficile. Un altro problema profondo che si incontra a Medjugorje sono gli orfani. Li abbiamo incontrato una volontaria e ci ha parlato di padre Slavko Barbaric il quale ha avuto un ruolo importante come direttore spirituale in questo luogo santo e luogo di ristoro per l'anima. Ha seguito i messaggi della Vergine, profondamente

convinto della loro veridicità. Il 24 novembre 2000 padre Slavko stava conducendo la Via Crucis per i parrocchiani, come tutti i venerdì ma tra il pannello raffigurante la Resurrezione e l'ultima stazione con "Gesù deposto dal sepolcro" padre Slavko spirò. Le sue ultime parole furono rivolte alla Madonna la quale ha accolto la sua richiesta di restare a Medjugorje, facendolo morire sul monte Krivevaz. Padre Slavko è anche il fondatore del Villaggio del fanciullo (o della madre) dove dei volontari lottano per dare un futuro a questi bambini. La cosa che risalta subito è vedere

Bar Pasticceria
Gelateria
Helen
Consegna a domicilio
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.89.27.24

Mon Amour
VIA RAFFAELE DIBARI, 5 - ANGOLO VIA CIOCE - BARLETTA
TEL. 329.7629266
Seguici su Facebook
SERVIZIO BUFFET, TORTE IN PASTA DI ZUCCHERO, APERITIVI, SERVIZIO A DOMICILIO

Open Space cafe
BY LORUSSO
COCKTAILERIA - LOUNGE BAR
Via Romanelli angolo Via D. Alighieri - Barletta
346 - 2187994

DELIZIE della PASTA.
SERVIZIO a DOMICILIO
via Girondi, 67/D - Barletta (BT) / via Imbriani, 62 - Barletta (BT)

propria vita e altri semplicemente pregano. Ed è proprio quest'ultima la cosa che ci ha legati, indipendentemente dal-

i Dani
accoppiatori Group & C.
via Regina Margherita, 185 BARLETTA tel. 08831983543

che tutti i problemi vengono superati con la forza di volontà e la preghiera.

A volte noi siamo portati a dire "io ho fatto questo e tu quest'altro o io ho guadagnato questo e tu quest'altro, mostrando in ciò un sentimento di orgoglio e compiacimento per se stessi senza pensare agli altri. La Madonna ci ha dimostrato più volte che non conta il fare quanto l'aprire il cuore alla volontà di Dio. Infatti, durante l'Annunciazione, l'angelo chiede a Maria di aprire il suo cuore e donare la sua volontà al Signore.

La mamma celeste sa bene che la nostra vita è vuota senza suo figlio e ci invita ad avvicinarci a lui anche se si fa fatica e ci comunica che ogni volta che siamo vicini a Gesù, lei si inginocchia con noi e prega insieme a noi.

Ecco Medjugorje mi ha insegnato ad aprire il mio cuore a

UN'ESPERIENZA SIGNIFICATIVA

Dal 2 al 7 agosto 2015, una parrocchiana Agata con la guida spirituale del parroco don Cosimo Falconetti della parrocchia Santissima Trinità, ha organizzato un pellegrinaggio a Medjugorje, dove abbiamo vissuto 5 giorni di preghiera e di riflessione. Essere stata a Medjugorje come prima volta è stata una bellissima esperienza, molto significativa ed è difficile trascrivere le tante sensazioni che si provano lì. Io personalmente mi sono sentita molto accolta da Dio e da Maria e credo che quella serenità che ho provato, mi fa capire quanto è importante pregare non solo per me stessa, ma anche per il prossimo.

Il posto che più mi ha colpito è stato l'orfanotrofio, una volontaria ci parlava di padre Slavko, il fondatore di quel posto e padre particolarmente importante per Medjugorje e ci raccontava di come sono state progettate le singole case del posto per accogliere gli orfani e farli sentire "a casa" in un ambiente più ristretto e più simile a quello familiare, ed ho capito che queste persone hanno trovato il proprio senso di vita, magari trovandovi un lavoro, studiando, avendo dei progetti, ecc...



Gesù in tutti i momenti della mia vita con la lettura della Sacra Bibbia, la preghiera, il digiuno, il santo Rosario, la confessione mensile e soprattutto la partecipazione alla Santa Messa. Io invito tutti a fare ciò perché solo con Gesù accanto si supera tutto con più semplicità e ci si sente imbattibili dinanzi ai problemi che la vita ci impone tutti i giorni. Invito tutti a fare, almeno una volta nella vita, questo meraviglioso pellegrinaggio a Medjugorje, luogo della purificazione dello spirito.

Un ringraziamento sentito va al nostro sacerdote don Cosimo Falconetti, della parrocchia Santissima Trinità, che con la sua presenza, ci ha fatto sentire Dio in mezzo a noi e ci ha aiutato nel percorso come guida spirituale. Pregheremo per lui come la Madonna chiede (pregate per i pastori!!).

Viva Maria! Viva la Gospa! *Sabina Perrone*

Altri posti bellissimi e importanti e molto significativi sono la parrocchia di Medjugorje intitolata a San Giacomo, protettore dei pellegrini sul cui piazzale si erge una statua bianca della Regina della Pace, dove i pellegrini che desiderano dedicare una preghiera personale possono farlo.

Vicino alla chiesa, sono stati realizzati dei confessionali, dove i fedeli, ogni giorno, hanno l'occasione d'incontrarsi con il perdono di Dio, attraverso preti provenienti da tutto il mondo. Alle spalle della parrocchia c'è l'altare esterno, con

oltre 5000 posti a sedere, viene utilizzato principalmente nel periodo estivo per le celebrazioni liturgiche serali e per o grandi raduni come l'annuale festival dei giovani.

Alle ore 19:00 comincia la Santa Messa e dopo la Messa la benedizione degli oggetti, la preghiera per la guarigione dell'anima e del corpo, segue poi un un intenso e unico momento di Adorazione Eucaristica. Altro posto fantastico sono state le cascate di Kravica, uno spettacolo sia da ammirare sia per farsi un bagno. Anche il monte Krizevac, alto circa 520 metri, lungo il percorso in salita di circa 2 ore è possibile trovare le 15 stazioni della via crucis.

Sulla cima troviamo una grande croce bianca in cemento, dove hanno inciso queste parole: "A Gesù Cristo Redentore

dell'umanità". È soltanto con l'inizio delle apparizioni della Gospa che si è iniziato a pregare la via crucis sul Krizevac. In principio le stazioni sono state segnate da semplici croci in legno. Dal 1988, vi sono alcuni rilievi in bronzo che rappresentano la via crucis. Il 24 novembre 2001, in occasione del primo anniversario della morte di Padre Slavko Barbaric, un memoriale è stato collocato nel luogo dove ha rimesso la sua

anima al Signore: il rilievo del Padre Slavko, in bronzo, incastonato nella pietra. Esso si trova tra due stazioni della Via Crucis e resterà come richiamo e memoria dell'uomo che diceva ciò che pensava e che faceva ciò che diceva, testimoniando e incarnando il Vangelo e i messaggi della Regina della Pace.

Laura Lattanzio

MARIA MI HA CHIAMATA

Prima che partissi ero molto scettica e scostante riguardo al concetto di fede e riguardo al sentire la fede. Con il passare del tempo mi sono sempre più allontanata dalla Chiesa, dalla fede, da Dio. Ho iniziato a mettere in dubbio tutto ciò che riguardasse la mia fiducia, la mia speranza e le mie volontà da affidare a Dio. Quando mia madre

mi ha comunicato che sarebbe partita per Medjugorje sono rimasta attonita e lo ero ancor più nel momento in cui mi ha chiesto se avessi voluto partecipare... e in quel momento, dopo esitazioni, ho detto il mio "sì". Da quel "sì" mi sono posta molte domande... Perché avevo accettato? Cosa mi aveva spinto a partire nonostante i miei dubbi? Con il senno di poi è cresciuta in me una strana aspettativa, un desiderio di incontrare la Madonna. Non nascondo che, come la maggior parte della gente, anch'io andavo alla ricerca di segni. Durante il pellegrinaggio però prese il sopravvento su di me una pace interiore che aveva cancellato tutti i miei dubbi e le mie insicurezze. Molto spesso inconsciamente diventammo vittime della nostra stessa pigrizia, della mancata voglia di conoscere, di affrontare, di giudicare un'esperienza prima



ancora di viverla. Nel momento in cui ci perdiamo invece Dio ci aiuta, ci fortifica, ci accompagna verso la nostra piena conversione. Nel mio caso è stata la Madonna a chiamarmi; infatti chi va a Medjugorje risponde ad una sua specifica chiamata. La Madonna, infatti continua ad apparire per risvegliare

la nostra fede assopita e per rincuorare i nostri animi doloranti ed affaticati. Dopo essere tornati dal pellegrinaggio si ha nostalgia del posto. Tornati a Barletta si è come catapultati in una dimensione lontana e dispersiva da quella che si vive a Medjugorje. Questo luogo è caratterizzato da una dimensione non solo spirituale ma anche rigenerativa. L'esperienza di Medjugorje ci ha cambiati e ci ha resi più umili e consapevoli che solo con l'amore di Dio e della Regina della Pace è possibile abbattere ogni ostacolo che la vita ci pone davanti. Il dubbio è molto spesso l'ostacolo che ci porta lontano dalla fede e che devia la nostre buone volontà. Il dubbio si insinua nella nostra anima rendendola vuota e buia. La Madonna nei vari messaggi desidera che ognuno di noi preghi per i nostri fratelli e sorelle che non hanno conosciuto l'amore di Dio Padre. "Noi fedeli dobbiamo rappresentare la luce ed illuminare tutte le anime in cui regna il buio" (tratto dal messaggio del 2 marzo 1997).

Ringrazio tutti coloro che hanno pregato per me.

Simona Maria Crudele

LA MIA FEDE PIÙ RAFFORZATA

Nella prima settimana di Agosto, a Medjugorje, che significa "Tra due monti", si è venuto il festival dei giovani, che come preannuncia il nome è interamente dedicato ai giovani e che ha il compito di avvicinarci a Dio e alla Madonna e tutto ciò che concerne la religione. Qualche mese fa i miei mi dissero che i primi di agosto saremmo partiti per Medjugorje. Inizialmente non sono stata molto entusiasta e arrivati in quel posto la prima sensazione che ho avu-

to non è stata molto positiva, non sapevo perché ma la sensazione è andata via via migliorando col passare delle ore, perché ho sentito a poco a poco un legame con quel posto che mi ha trasmesso tranquillità e serenità. Il 2 agosto ci siamo recati alla nostra Chiesa SS. Trinità dove è avvenuta la conoscenza con gli altri pellegrini con cui è nato subito un rapporto, perché tutti abbiamo avuto la stessa chiamata della Madonna... perché a Medjugorje non si va per scelta ma per chiamata. Il giorno successivo siamo arrivati in mattinata, in Croazia per poi raggiungere la Bo-

Golose Emozioni
BAR - PASTICCERIA
Via Palmitessa, 46 - Barletta - info: 3801506596

IL CAROSSELLO
Merceria-Intimo-Casalinghi
Via Palmitessa, 72 - Barletta (Bt)
P. Iva: 03205450715
Cell. 320.8690928

ARCIBALENO.IT
Cartoleria
via Raffaele Di Bari 25/27

STUDIO SERVIZI
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE PER CONTO TERZI
La gestione condominiale è consultabile sul sito www.studioservizi.it
Lo Studio Servizi è garantito da apposita polizza per la responsabilità civile e professionale con un massimale di € 500.000,00
Via Brunelleschi, 80 - Barletta
Tel/fax 0883 524802 - 0883 510211
cell. 334 6883296 - 329 1037351 - 339 5766289

autofficina PISICCHIO
MECCANICO-GOMMISTA
349.7284292 - 328.2244829
Via Vitantonio Lattanzio 4 D,F,G,H
Barletta (BT) 76121
email: alessandropisicchio@gmail.com

snia. Dopo la sistemazione in hotel nel pomeriggio abbiamo raggiunto il santuario dov'era presente tutto il mondo, circa 65 nazionalità. Un luogo magico, quasi surreale, dove i giovani cantavano e ballavano senza sosta, intonando inni a Dio e alla Madonna. Dopo una giornata ricca di emozioni siamo ritornati in hotel. Il dì seguente abbiamo raggiunto il monte delle apparizioni. La pace che si respirava su quei monti era così avvolgente che la salita non è pesata a nessuno, come se ci fosse una forza superiore ad aiutarci. Nel pomeriggio abbiamo raggiunto il Santuario, dove ogni giorno erano presenti circa 600 sacerdoti che celebravano e tanti erano a disposizione per le confessioni per chiunque volesse. Durante il festival molte sono state le testimonianze, ma una che mi ha colpito profondamente è stata la storia di Lucy, una bambina che sin da quando era una fetto aveva contratto una sindrome come quella di Down. Dopo due mesi di vita, la piccola Lucy aveva subito due interventi, per delle complicazioni al fegato e al cuore. Ma la bambina aveva in sé una forza interiore, forse era stata scelta dalla Madonna come testimonianza sulla terra della sua esistenza. Il giorno seguente abbiamo veramente toccato con mano il creato meraviglioso di Dio, dove abbiamo potuto ammirare la bellezza dei monti e dei paesaggi. Nel pomeriggio abbiamo raggiunto la casa di una delle veggenti, Marija Paulovic, che ha avuto una apparizione della Madonna nel



giorno del suo compleanno. Il 5 agosto noi eravamo lì e ciò che rese speciale quel momento fu il fatto che c'era un caldo afoso da rendere snervante l'attesa della Veggente ma ad un certo punto si scatenò su di noi un acquazzone che rinfrescò l'aria. La Madonna apparve alle 18:30 e benedisse tutti gli ammalati e li ringraziò di aver resistito alla pioggia.

L'ultimo giorno è stato forse il più atteso. La sveglia è avvenuta alle 4:00 del mattino e poco dopo abbiamo raggiunto il Monte Krizevac. Anche se la salita è durata 3 ore e la discesa 1 ora e mezza, la serenità e la pace che tralasciava quel posto raggiunsero il loro massimo livello. Sulla croce del Cristo ognuno poteva lasciare un pensiero, un messaggio o una preghiera, creando un legame profondo con Dio, la Madonna e il Cristo.

Il giorno successivo abbiamo raggiunto il porto di Dubrovnik dove abbiamo preso il traghetto che avrebbe fatto scalo a Bari. Durante il viaggio, nel pomeriggio, abbiamo fatto un rosario, con una meravigliosa prospettiva del mare e il tutto era molto suggestivo soprattutto per il rapporto che si era creato tra noi pellegrini. Alla fine di questo viaggio posso dire che il vero viaggio è quello che abbiamo cominciato al nostro ritorno. Sento la mia fede più rafforzata, è come se il seme ci fosse già, ma sentiva il bisogno di essere coltivato.

Martina Crudele

SUL MONTE DELLA PACE

Il pellegrinaggio è un'esperienza tipica della pietà popolare costante nella storia delle religioni e risponde al bisogno di trovare uno spazio religioso là dove il divino si è manifestato. I primi furono a Gerusalemme e sui luoghi in cui vissero i Santi come Roma, Pompei, Lourdes, Fatima, Guadalupe, Loreto, San Giovanni Rotondo, Cascia, Padova, Monte Sant'Angelo e tanti altri. Tutto questo denota un bisogno spirituale dell'uomo di poter camminare su un sentiero sicuro e verso il Regno di Colui che l'ha amato e creato, sapendo di vivere fin sulla terra l'esodo per poi godere della terra promessa. Molto spesso la preghiera del pellegrino è rivolta alla Beata Vergine Maria, Madre di Dio e Madre Nostra, agli angeli e ai Santi: riconosciuti validi intercessori presso l'altissimo. Anche Noi in questa settimana andando in pellegrinaggio a Medjugorje abbiamo sperimentato la presenza della Madre accanto al Signore glorioso sempre vivo per intercedere in favore degli uomini e sempre presente nella comunità riunita

come oggi e nei giorni futuri nel suo nome. In ogni tappa la preghiera accompagnava il nostro cammino, animata e nutrita dalla Parola di Dio la quale è luce, guida, sostegno nella nostra vita comunitaria e personale. Le serate erano animate da tanti sacerdoti concelebranti da più di sessantacinque nazionalità, e la S. Messa presieduta, a turno, dai frati del luogo. Non mancavano come ogni anno migliaia di giovani pellegrini che pregavano, lodavano, cantavano, sino a tarda serata e si inginocchiavano e adoravano Gesù convinti di quanto Maria e Gesù gli sono vicini e desiderano che nel mondo possano testimoniare con la vita a Parola di Dio nella speranza, fede e carità.

Abbiamo sperimentato che la Madonna in Medjugorje invita i suoi figli perché chi decide di essere lì è solo per una specifica chiamata e nessuno lascia questo luogo senza poter portare a casa un segno di conversione accompagnato da oggetti sacri tra questi il Santo Rosario, arma che serve a vincere il male e fortifica la nostra fede e l'incontro dell'anima eletta che entra in relazione con il Signo-

LE POESIE

di P. Michele Critani, scj

Era una ragazza eritrea scappata dalla sua terra devastata, dalla violenza e dal sopruso. Ansiosa e felice stavi arrivando in Italia sperando di trovar fortuna e pace. Invece sei arrivata morta inghiottita come tanti dal mare in tempesta e dalla cattiveria di uomini assetati di denaro intriso di sangue! Ora riposi a Lampedusa sepolta nel loculo di una donna italiana che ha voluto darti una degna sepoltura, come fece Giuseppe d'Arimatea con Gesù donando anche lui la sua tomba nuova. C'è la tua foto e una croce sul muro bianco segno dell'amore generoso di questa santa donna ospitale. A chi l'interrogava: "Ora non hai più un posto al cimitero", così risponde con un sorriso disarmante: "Dio provvederà a me, come fa con tutti i poveri Lazzari del monto intero!"

A tutti gli uomini, donne e bimbi morti nel Mare Nostrum!

l'amore di Dio.

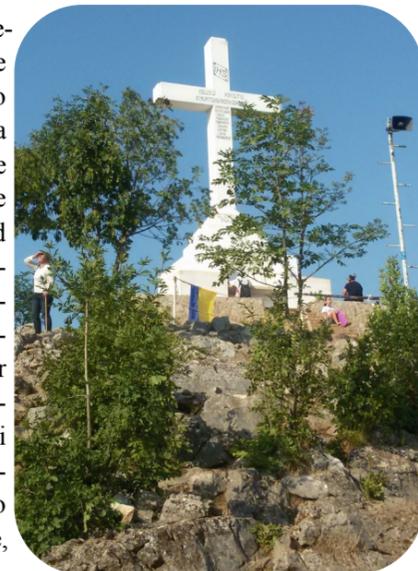
Dopo abbiamo percorso il monte della croce, Krizevac, meditando la Via Crucis, percorso invitante per incontrare Gesù nella sua Passione e scoprire il suo grande amore per noi, proprio come ha fatto Maria che ha seguito Gesù nel cammino del Calvario e della Croce soffrendo perché il suo unico figlio Gesù moriva per l'umanità, si per noi, per espiare i nostri peccati e per ridonarci l'amicizia e l'amore del Padre del Cielo. Nulla di facile ma l'abbiamo percorso pregando e meditando che Dio che guida, ci da la forza, ma chi chiede di essere testimoni autentici e convinti nella vita, convinti che nulla è impossibile a Dio e che ogni croce, ogni sofferenza, ogni peso non sono mai superiori alla nostra forza e in ogni circostanza si gode infine della Resurrezione. Sì, proprio così! Saliti sul monte Krizevac, lì è situata una croce bianca la

quale indica la Resurrezione e la pace... dove è avvenuto il segno della grande scritta MIR-PACE a lettere dorate. Ognuno rivede la propria Croce ed ognuno di noi è chiamato ad agire accettandola e scegliendola come Gesù l'ha fatto per noi. Solo così avvengono tanti miracoli di conversioni, di guarigioni e liberazioni, tutto per un dono d'Amore, la quale è Gioia.

La Madonna proprio davanti alla croce ci invita dicendo *continue ad andare avanti con coraggio e perseveranza perché Dio vi ha scelti e dove c'è mio Figlio, Io vostra madre sono in ginocchio e prego per voi.* Abbiamo assistito ad un'apparizione il 5 agosto (giorno del suo compleanno) a casa di Marje, dove un caldo tremendo quasi ci stordiva, ma per alcuni attimi la Madonna ha provveduto piovento e poi è apparso nuovamente il sole.

Nell'apparizione ha benedetto tutti, era felice che eravamo rimasti lì, ed era serena con Gesù bambino in braccio e ha detto di regalare ai sacerdoti una rosa bianca. La veggente ha provveduto anche per tutti i sacerdoti e per don Cosimo, dicendo: "suo Figlio li ha scelti". Qui abbiamo visitato ed ascoltato testimonianze di alcune comunità, frutti di guarigione e di liberazione, avvenuti grazie a uomini e donne che hanno creduto con fede, perseverato e digiunato... tra questi padre Slavko e suor Elvira nella comunità Cenacolo dove vivono ragazzi (villaggio della Madre - Orfanotrofio) che hanno ricevuto un percorso di recupero, sentendosi accettati e amati.

Medjugorje non è fatta di soli segni, ma è presenza viva della Gospa "la Madonna", per la presenza viva di Cristo vivo in mezzo a noi. Agata Albanese



CARIGE ASSICURAZIONI **HDI ASSICURAZIONI**
ZAGARIA ROMINA
 SUBAGENZIA DI BARLETTA
 Via Lattanzio, 15 76121 BARLETTA (BT)
 Tel./Fax 0883 525281 - Cell. 333.6800276 E-mail: romyassicurazioni186@gmail.com

Il Faro
 STUDIO DI PSICOLOGIA
 Via Luigi Romanelli, 45 (INT. 2)
 76121 Barletta (BT)
 Tel. 339.4861746 - e-mail: ilfaropsicologia@libero.it
 Uscita Patalini dalla Strada Statale 16 Adriatica

Profumo di Pane
 di Rizzi Giuseppe
 Via Filograsso, 10 76121 BARLETTA

Gran Caffè Gambrinus
 Via C. Dante Ciocce 24
 76121 Barletta (BT)
 327.9177508
 email: michele8408@hotmail.it
 Organizzazione eventi

Caseificio
Le Bontà del Latte
 di Zagaria Michele
Produzione Latticini, Formaggi
Specialità gastronomiche
 Da noi trovi la mozzarella a **FERMENTAZIONE NATURALE**
 Via Raffaele Di Bari, 23 - Barletta (nei pressi della Chiesa Santissima Trinità)
 Tel. 380.148092